

**PALERMO.** Approvato all'unanimità in commissione Lavoro dell'Ars, un emendamento dell'Udc. Ora la parola a quella al Bilancio. In ballo la proroga di un anno per i dipendenti delle società partecipate

## Precari della Regione, primo via libera al rinnovo dei contratti a tempo

**PALERMO.** (fipa) Arriva il primo via libera per il rinnovo annuale dei contratti a tempo determinato dei precari in forza alla Regione. Lo ha dato la commissione Lavoro dell'Ars, con un emendamento alla Finanziaria presentato dall'Udc e approvato all'unanimità. A beneficiarne saranno quasi 5000 impiegati della stessa amministrazione regionale o di enti, società partecipate ed agenzie, che vedranno i propri contratti prorogati fino al 31 dicembre 2009. Una «conditio sine qua non» è che il loro primo contratto sia stato stipulato entro la fine del 2007. Ora si dovrà trovare la copertura finanziaria per questa operazione ma più in generale in riferimento all'intero bacino del precariato sotto paga della Regione. La «palla», quindi, la prossima settimana passerà alla commissione Bilancio: «Serviranno in totale 335 milioni di euro per tutti i precari, compresi tra gli altri anche gli ex Pip del Comune di Palermo» - afferma il presidente della stessa commissione, Riccardo Savona. «Questi fondi dovranno essere reperiti soprattutto da entrate extra regionali e per questo ho già in programma incontri a Roma, con funzionari del Tesoro e della Funzione pubblica, per giungere ad una soluzione. Va sottolineata la volontà di creare la società regionale "Spo" che assorbirà i lavoratori ex Pip di Palermo e i soggetti contrattualizzati in società analoghe nel resto della regione».

«Con questo emendamento - afferma Fausto Fagone e Nino Dina, rispettivamente presidente e segretario della commissione Lavoro - andiamo in deroga alle disposizioni introdotte dal governo nazionale con la legge

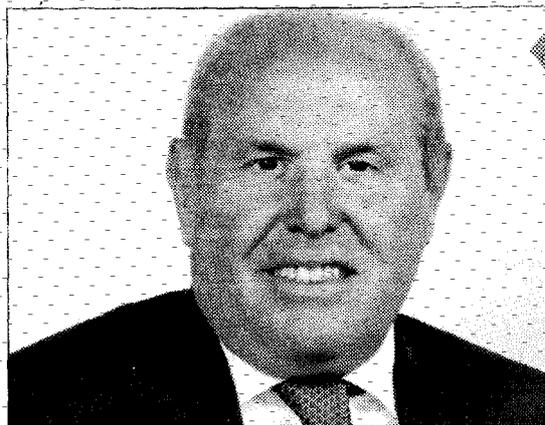
Brunetta secondo la quale il rinnovo può essere possibile per massimo tre anni. Anche in un momento di crisi come questo era nostro obbligo dare assicurazioni a migliaia di persone che rischiavano di perdere il lavoro. Il prossimo passo sarà un loro ingresso in pianta organica in vista di una futura stabilizzazione». L'emendamento, che porta la firma degli stessi Fagone e Dina oltre che di Marco Forzese - il terzo rappresentante dell'Udc in commissione - è stato condiviso dall'intero gruppo all'Ars, guidato da Rudy Maira. E proprio quest'ultimo spiega che «a beneficiarne potranno essere i lavoratori in servizio presso l'Arpa, il servizio Via Vas del dipartimento Territorio e Ambiente, i consorzi di bonifica, gli Enti parco, la Protezione civile e le società e gli enti partecipati dalla Regione. L'Amministrazione regionale potrà così avvalersi della professionalità maturata in diversi anni di

servizio da questi lavoratori».

Sempre in commissione Lavoro è passata la proposta che riattiva gli sportelli multifunzionali con un rimpinguamento del capitolo di competenza per 65 milioni di euro. Infine un altro emendamento alla Finanziaria ripristina, con un milione di stanziamento, i fondi della legge 14/90 a favore dei teatri minori e delle società cooperative dello spettacolo. **FILIPPO PACE**



Fausto Fagone



**RICCARDO SAVONA**  
Presidente della  
commissione Bilancio



**NINO DINA, UDC**  
«Assicurare  
il lavoro»

### **La Cgil a Lombardo: detassare le tredicesime**

CATANIA. Detassare in Sicilia le tredicesime, facendo leva sulle prerogative dello Statuto autonomista. È una delle richieste che la Cgil siciliana avanzerà al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, nell'incontro tra il governatore e Cgil, Cisl e Uil in programma a Catania. «Abbiamo predisposto per il presidente - anticipa Italo Tripi, segretario della Cgil siciliana - un promemoria in sette punti. L'obiettivo degli interventi è sostenere la domanda interna, mantenere l'occupazione, tutelare le fasce più deboli».